

VERBALE della decima SEDUTA del CPPG (Consiglio Pastorale Parrocchiale “Germoglio”) di San Biagio

Oggi, giovedì 21 marzo 2019, alle ore 19, presso il Circolo Sportivo Italia, sito in via Rosselli 19 a Biella, si è riunito il Consiglio Pastorale “Germoglio” della Parrocchia di San Biagio con il seguente ordine del giorno:

1. Accoglienza da parte di qualcuno del Circolo
2. Come è andato l’incontro del 17 febbraio tra le varie realtà della parrocchia?
3. Siamo a metà del cammino, facciamo dunque il punto della situazione:
 - Guardandomi indietro ... come ho vissuto questo anno di CPPG?
 - Guardando avanti ... partendo dalla situazione attuale, quale parrocchia di san Biagio sogno?
4. Varie ed eventuali

Punto 1.

- Ci accoglie il Presidente del Circolo Sportivo Italia, sig. Gianni Taddia.
Ci fornisce alcune informazioni circa il circolo stesso: esso ha una lunga storia - nacque circa 70 anni fa - ed i suoi tesserati si sono distinti soprattutto nel gioco delle bocce, praticato anche a livello agonistico; il circolo ha tuttora una propria squadra. Altre attività del circolo sono il gioco delle carte ed il gioco degli scacchi. Attualmente i tesserati sono circa 130.
Sia il Circolo che la adiacente Trattoria Italia “abitano” dei locali che sono proprietà della Parrocchia.

Punto 2

- Viene espresso parere positivo circa l’esito della giornata, soprattutto perché essa ha fornito l’opportunità di conoscere quante attività vengono svolte all’interno della Parrocchia, scoprendo anche quelle “meno pubblicizzate” ma comunque fondamentali: ad esempio, la pulizia delle Chiese e la cura dei fiori. L’aspetto che ha deluso alcuni è che la giornata non abbia portato degli sviluppi: non vi sono state nuove adesioni ai gruppi né si sono create collaborazioni tra i gruppi stessi. Inoltre si è riscontrata una scarsissima partecipazione da parte di persone che non fossero già componenti di almeno un gruppo e ci si è domandati perché: forse l’iniziativa non è stata abbastanza “pubblicizzata”? Secondo Don Gabriele, più che gli avvisi in Chiesa, in questi casi funzionano gli inviti “mirati”: se ognuno invita direttamente qualcuno che conosce, è più facile che ci sia partecipazione.
- Nella discussione emergono alcune proposte per fare sì che l’incontro possa dare altri frutti:
 - ripetere la giornata, ma non tutti gli anni perché non diventi qualcosa di ripetitivo; viene suggerito anche di organizzare meglio il rinfresco, così da evitare sprechi;
 - alla prossima occasione, aprire gli stand informativi sui gruppi al termine della Messa domenicale, così da incentivare le persone a partecipare;
 - eventuale organizzazione di un incontro (es. una cena) tra i soli rappresentanti dei vari gruppi, al fine di creare collaborazioni e di favorire l’adesione di nuove persone. In alternativa, ciascun gruppo potrebbe – a turno - “aprire le porte” ai membri degli

altri gruppi, invitandoli a partecipare ad uno dei propri incontri (una sorta di “open day” per conoscere da vicino come funziona ogni gruppo).

Punto 3.

- Don Gabriele apre la discussione su questo punto leggendo la riflessione scritta da uno dei membri del CPPG, riportata qui di seguito:

Guardandomi indietro: abbiamo parlato di tante cose, ma tutto è stato una “toccata e fuga”, non si è approfondito niente. Guardando avanti: vorrei una parrocchia che leggesse e approfondisse la realtà, la storia e il territorio in cui viviamo e scegliesse una linea e un metodo da portare avanti, con calma e senza voler strafare ma chiarirci dove vogliamo andare. Poi ho un dubbio irrisolto: tu che ci ripeti che poi sei tu che decidi, che cosa vuoi veramente da noi? Sono la sola orba o altri non hanno capito?

- Dalla discussione emergono alcune altre riflessioni:
 - Il CPPG è giovane, sta muovendo i primi passi, e per questo non può porsi ancora grandi progetti. Ci sono poche persone realmente operative, occorrerebbe essere più numerosi perché con nuove risorse si potrebbe fare di più
 - Don Gabriele sottolinea che il Consiglio Pastorale non è la “regia” della Parrocchia, non è un organo preposto a fare progetti e a prendere decisioni. E’ invece (vedi “Cosa intendo per CPPG”) un luogo ove discutere e riflettere, allo scopo di consigliare il Parroco
 - Don Gabriele nell’anno appena trascorso ha scelto di non decidere in prima persona di cosa discutere, ma di lasciare ai membri del Consiglio la possibilità di proporre dei temi: voleva infatti capire quali argomenti stessero più a cuore, su quali aspetti il Consiglio sentisse la necessità di riflettere e consigliare. Chiamato da Consiglio ad esprimersi su ciò che secondo lui è importante, egli sottolinea il tema “giovani e lavoro”
 - Qualcuno lamenta che all’inizio nel Consiglio c’era un maggiore dialogo, ognuno si esprimeva su qualcosa, in seguito ciò è avvenuto meno frequentemente
 - Emergono dai membri del CPPG altre tematiche che meriterebbero interesse:
 - Come portare il Vangelo a più persone possibili nel quartiere
 - Il calo delle nascite (una scuola primaria è rimasta senza classe II)
 - La perdita del lavoro da parte di tanti e la conseguente difficoltà di inquilini e proprietari di casa nel pagare/riscuotere il canone d’affitto
 - La situazione degli immigrati giunti nel nostro territorio
 - Il carcere sovraffollato

Varie ed eventuali

- Viene reso noto al Consiglio che il Centro Multietnico del Vernato è stato sfrattato ed è in cerca di una nuova sede, possibilmente nel quartiere del Vernato.

Alle 20,30 la seduta è tolta.